

FONDAZIONE “ISTITUTO POLIFUNZIONALE SOCIO SANITARIO CARD. GUSMINI”

Via San Carlo 30 - Vertova (BG)
C.F. 81001730167 - P. IVA 01824750168

Relazione di missione al 31/12/2025

1) Informazioni generali

Premessa

La Fondazione “Istituto Polifunzionale Socio Sanitario Card. Gusmini” (di seguito, “**Fondazione Gusmini**”, “**Fondazione**” o “**Ente**”) è un ente di diritto privato con sede legale, amministrativa e operativa in Vertova, Via San Carlo n. 30. La Fondazione è priva di sedi secondarie.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera esclusivamente per fini di utilità sociale. L’Ente, intitolato al Vertovese Don Giorgio Gusmini, divenuto quindi cardinale arcivescovo di Bologna, svolge la propria attività nei settori dell’assistenza sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti svantaggiati della Provincia di Bergamo, con priorità di intento verso i Vertovesi ed in subordine dei Comuni limitrofi. In particolare, ospita e offre servizi prevalentemente a favore di persone anziane o disabili in condizione di non autosufficienza e di altri soggetti, ancorché non anziani, con problemi di disagio sociale, emarginazione o fragilità. Come previsto dallo Statuto dell’Ente, inoltre, sono attivati servizi assistenziali di riabilitazione e sanitari anche a favore di utenti esterni.

Assetto istituzionale ed organizzativo

a) Consiglio di Amministrazione, Revisore legale dei conti, Organismo di Vigilanza

L’Ente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione di nomina comunale, a conferma dello stretto legame con la Comunità Vertovese, presieduto dal Presidente che ha la rappresentanza legale della Fondazione.

Il Presidente è assistito da un Vicepresidente che lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica dal 22.10.2024 per un quinquennio, è attualmente formato dai seguenti membri:

- Angelo Capelli – Presidente;
- Stefano Testa – Vicepresidente;
- Maria Cristina Bonfanti – Consigliere;
- Silvana Messina – Consigliere;
- Luigi Filippo Rapetti – Consigliere.

Il Revisore legale dei conti, incaricato dal Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2021-2025, è il Dott. Emiliano Fantoni, iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di

Bergamo ed al Registro dei Revisori Legali dei Conti. Si evidenzia come la citata nomina sia stata confermata con riferimento al quinquennio 2026/2030.

È stato altresì nominato, per il biennio 2025/2026, un Organismo di Vigilanza monocratico (OdV) nella persona dell'Avv. Gabriele Zucchinali.

b) Modello Organizzativo Gestionale e di Controllo

Dal 2012 la Fondazione dispone del Modello organizzativo gestionale e di controllo (*ex* D.Lgs. 231/2001), avente ad oggetto la definizione di un'organizzazione interna volta a prevenire la commissione di alcuni reati da parte di Amministratori, dipendenti e collaboratori.

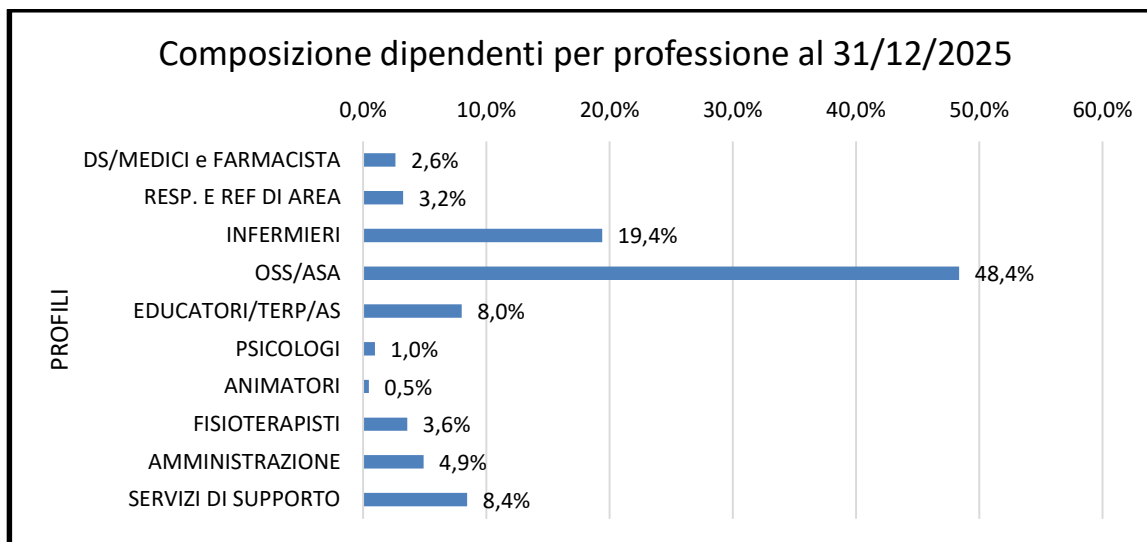
c) Codice etico e regolamenti

La Fondazione si è dotata di un Codice Etico, il quale riflette i principi ispiratori del citato D. Lgs. n. 231/2001 e raccoglie i valori ed i criteri comportamentali cui ciascuno dei destinatari è chiamato ad attenersi nello svolgimento delle proprie attività.

La Fondazione, inoltre, si è dotata di appositi regolamenti aventi ad oggetto, tra l'altro, l'ordinamento degli uffici e dei servizi oltre che la gestione degli acquisti.

d) Struttura organizzativa

La Fondazione provvede direttamente, con propri dipendenti, tra l'altro, alla fornitura di servizi sanitari e assistenziali, all'amministrazione generale, alla preparazione e somministrazione dei pasti, e alle manutenzioni generiche. Di seguito si riporta la composizione del personale dipendente al 31.12.2025.



L'Ente ricorre a fornitori esterni per taluni servizi. Trattasi, in particolare:

- del servizio lavanderia, il quale è stato parzialmente affidato ad una lavanderia industriale esterna per quanto concerne la biancheria piana delle diverse unità di offerta (UdO);
- del servizio di pulizia e igiene ambientale dei reparti di degenza e delle parti comuni che è stato affidato a una società esterna.

La Fondazione si avvale, inoltre, di:

- professionisti e consulenti esterni per talune prestazioni mediche e medico specialistiche e per altre attività di elevato contenuto professionale;
- consulenze riguardanti prestazioni a carattere tecnico amministrativo e legale di supporto soprattutto agli uffici amministrativi. È affidata all'esterno altresì l'elaborazione di paghe e contributi;
- imprese/operatori specializzati per interventi tecnici afferenti alla manutenzione dello stabile.

e) Partecipazioni in enti o società

La Fondazione non ha partecipazioni in altri enti o società.

Sezione del RUNTS e regime fiscale applicato

Si precisa che l'Ente è attualmente in attesa del perfezionamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (nel seguito, “**RUNTS**”), ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (nel seguito, “**CTS**”) e del D.M. 106/2020. L'istanza di iscrizione è stata trasmessa in data 04/02/2026, a seguito dell'adeguamento statutario formalizzato con atto a rogito del Notaio Angelo Bigoni (rep. n. 22388, racc. n. 12913), registrato a Bergamo il 26 gennaio 2026 al n. 2643, serie 1T. L'Ente ha fatto richiesta di iscrizione nella sezione del RUNTS denominata “g) altri enti del Terzo Settore” di cui all'art. 46 del CTS e dell'art. 4 del D.M. 106/2020.

Fino al termine del periodo d'imposta 2025, alla Fondazione è riconosciuta la qualifica di ONLUS ai sensi dell'art. 10 D.Lgs. 460/1997. A partire dal periodo d'imposta 2026, la predetta qualifica fiscale risulterà abrogata ai sensi dell'art. 102, comma 2, del CTS.

Attività svolte

L'attività della Fondazione, avente ad oggetto interventi e prestazioni sanitarie sociosanitarie, si articola in varie unità operative, raggruppate per aree, le cui attività vengono descritte *infra*.

AREA GERIATRICA

1. RSA

La cura di anziani e disagiati ha rappresentato la prima attività di assistenza gestita in regime residenziale dalla Fondazione.

La Residenza Sanitario Assistenziale (RSA) accoglie 82 persone non autosufficienti; è previsto un posto letto solvente.

La RSA è articolata in quattro nuclei: due geriatrici (41 posti, al primo piano, “Casa Serena”) e due per assistiti Alzheimer (41 posti, piano terra).

La Fondazione riserva un'attenzione specifica alla fragilità cognitiva attraverso il Cafè Alzheimer, spazio di accoglienza e sollievo dedicato a pazienti con decadimento cognitivo e ai loro caregiver attraverso attività ricreative e di socializzazione in un ambiente protetto.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Il Centro Diurno Integrato per anziani, operativo dal 2001, è aperto tutti i giorni feriali, sabato incluso. Accoglie, nelle ore diurne, fino a 23 persone (in genere ultrasessantacinquenni) con compromissione parziale dell'autonomia o affette da patologie cronico-degenerative (comprese forme di declino cognitivo), oppure inserite in un contesto familiare ove l'assistenza risulta insufficiente o difficoltosa, oppure ancora persone sole, a rischio di emarginazione. La frequenza del servizio può essere quotidiana o a giorni alterni.

3. RSA-aperta e Misura B1

Il servizio di RSA-Aperta prende in cura persone affette da demenza o anziani non autosufficienti che abbiano compiuto 75 anni e in condizioni di particolare fragilità e consiste o nel portare a domicilio prestazioni sanitario assistenziali tipiche delle RSA o nell'accoglienza in regime diurno.

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

Si tratta di una struttura residenziale per persone malate terminali (oncologiche e non), attiva dal 2007, con 12 posti letto. Ai pazienti vengono somministrate cure palliative e terapie antidolore.

L'assistenza ai malati terminali e ai loro familiari comporta un impegno di consapevolezza nel quotidiano confronto con l'esperienza limite del "termine vita". La formazione di un rapporto di vicinanza con molti familiari degli ammalati, che si manifesta tramite loro visite alla struttura successive al decesso dei loro cari, rappresenta un incoraggiante segno di riconoscenza.

5. Servizi domiciliari (C-DOM e CP-DOM)

Il servizio di assistenza domiciliare integrata, attivo dal 2003, eroga prestazioni a contenuto prevalentemente sanitario presso il domicilio degli utenti ed è articolato nei seguenti "settori":

- C-DOM: assistenza infermieristica e medica per pazienti con multi-patologie croniche o acute. Il servizio garantisce prestazioni di alta complessità quali medicazioni avanzate, gestione drenaggi/cateteri, terapie infusive e prelievi ematici direttamente al domicilio.
- Cure palliative domiciliari (CP-DOM): servizio specialistico rivolto a pazienti con patologie croniche ed evolutive in fase avanzata. L'assistenza è garantita da équipe multidisciplinari attraverso percorsi personalizzati (base o specialistici) definiti in base alla complessità clinica. L'obiettivo è il controllo dei sintomi e il miglioramento della qualità della vita direttamente al domicilio.

AREA RIABILITAZIONE

6. Cure intermedie (ex Area Generale e Geriatrica)

La struttura di Riabilitazione ex Area Generale e Geriatrica extraospedaliera (ex R.G.G.) è attualmente rientrante nell'ambito delle "cure intermedie", al fine di accompagnare in modo graduale l'assistito dalla fase di acuzie (ospedale) al domicilio, in una prospettiva di "continuità assistenziale".

L'unità dispone di 20 posti-letto.

7. Cure Intermedie (ex I.D.R. – ex Area di Mantenimento)

La struttura è complessivamente autorizzata per 25 posti letto di stabilizzazione e reinserimento e accoglie attualmente 13 pazienti ex D.G.R. 5000 e 12 pazienti in regime di mantenimento.

8. Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

Nel 2015 è stato avviato il servizio di riabilitazione ambulatoriale, il quale ha affiancato quello ambulatoriale domiciliare (già attivo dal 2013). Entrambi i servizi hanno ad oggetto l'erogazione di cure fisioterapeutiche di varia natura (motorie, strumentali, ecc.) singole e di gruppo.

Le cure vengono prescritte da un medico specialista fisiatra, che predispone il progetto riabilitativo, e realizzate da un fisioterapista della Fondazione.

AREA PSICHIATRICA

9. Comunità Psichiatriche

Le tre Comunità Psichiche, avviate nel 2009, contano ognuna 20 posti letto in regime residenziale, per complessivi 60 posti.

Le norme regionali prevedono varie tipologie di comunità, secondo l'intensità dei programmi riabilitativi/assistenziali:

- CPA - Comunità Protetta Alta assistenza - Comunità "Rugiada";
- CPM - Comunità Protetta Media assistenza - Comunità "Quadrifoglio";
- CRM - Comunità Riabilitativa Media assistenza - Comunità "Agorà".

Il soggiorno presso le Comunità Psichiatriche è sempre a tempo limitato (CPA e CPM per massimo 72 mesi, eccezionalmente prorogabili, e CRM per massimo 24 mesi, anch'essi eccezionalmente prorogabili) e tende a reinserire l'assistito nella vita sociale con il miglior grado ottenibile d'autonomia e autosufficienza.

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

Il Centro Diurno Psichiatrico può ospitare giornalmente fino a 10 utenti. Attraverso tale servizio viene garantito ai beneficiari il ricorso a un sostegno di carattere sanitario, assistenziale e psicosociale volto a favorire la gestione e il superamento dei molteplici problemi legati alla propria condizione nonché il corretto inserimento nella vita sociale anche mediante l'apprendimento e la valorizzazione delle capacità manuali e intellettive.

ALTRI SERVIZI

11. Ambulatori specialistici

È attivo da fine 2023 l'ambulatorio medico-infermieristico per prestazioni sia domiciliari che

ambulatoriali in regime privato su richiesta.

12. Fisioterapia (anche per utenti esterni)

Il servizio di Fisioterapia, svolto anche per utenti esterni alla struttura da un fisiatra e da fisioterapisti, consente a una più vasta platea il ricorso a terapie fisiche e di sostegno grazie ai costi contenuti, significativamente inferiori a quelli richiesti da strutture private.

2) Dati sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Per quanto attiene alle informazioni riguardanti la fondazione dell'Ente si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Missione perseguita e attività di interesse generale" riportato al punto 1).

Non vi sono specifici dati da segnalare con riferimento agli associati/ai fondatori ed alle attività svolte nei loro confronti né tantomeno informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente.

3) Illustrazione dei criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di formazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni dell'art. 13, comma 1 e 3, del CTS ed al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5.3.2020 (di seguito, anche "**Decreto Ministeriale**").

Il presente bilancio, redatto in unità di euro, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione, documento quest'ultimo volto ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente nonché le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Come previsto all'interno del Decreto Ministeriale, il bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile (di seguito, anche "**C.C.**") ed ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito, "**OIC**") in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale del Enti del Terzo Settore, tenuto conto delle previsioni specifiche per gli ETS contenute nel principio contabile OIC 35.

Per quanto attiene allo Stato Patrimoniale ed al Rendiconto Gestionale, gli stessi sono stati redatti utilizzando gli schemi riportati nell'appendice B all'OIC 35. Per quanto attiene, invece, alla presente Relazione di Missione il documento è conforme all'appendice C del sopracitato principio contabile.

In relazione allo Stato Patrimoniale, si precisa che non si ravvisa l'esistenza di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale, circostanza di cui andrebbe data informativa nella Relazione di Missione qualora ciò si renda necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Con riferimento al Rendiconto Gestionale, si evidenzia che lo stesso, documento anch'esso conforme a quanto previsto dall'appendice B all'OIC 35, è suddiviso nelle seguenti aree:

A. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale".

In tale area sono stati riportati i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo

svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Trattasi, nello specifico, degli oneri e dei proventi afferenti alle prestazioni socio sanitarie fornite da parte della Fondazione.

B. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse".

Trattasi dei componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

Nella presente area trovano rappresentazione i componenti positivi derivanti da servizi accessori posti in essere nei confronti degli ospiti della RSA e quelli afferenti all'installazione dell'impianto fotovoltaico da parte dell'Ente. Trattasi di proventi afferenti attività del tutto secondarie e strumentali rispetto a quella di interesse generale.

C. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi".

In tale area trovano indicazione i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore.

D. "Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali".

Trattasi dei componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non si qualifichi come di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

Si precisa come in tale area abbiano trovato rappresentazione esclusivamente i componenti negativi e positivi afferenti operazioni natura finanziaria svolte dall'Ente.

E. "Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale".

In tale area vengono indicati gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

In calce al Rendiconto Gestionale sono esposte le imposte di competenza dell'esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, e tenuto altresì conto della sostanza economica dell'operazione.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (principio della prevalenza della sostanza sulla forma), obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle

operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe previste agli artt. 2423, quarto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

- Immobilizzazioni

- a) *Immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisizione ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. In bilancio viene esposto il costo storico totale relativo ad esse al netto del fondo ammortamento e delle eventuali svalutazioni/ripristini di valore.

In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati per quanto concerne gli oneri pluriennali al 20%;
- i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno (licenze di uso di software) sono ammortizzati al 33,33%.

- b) *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali costi aventi carattere incrementativo. In bilancio viene esposto il costo storico totale relativo ad esse ed esplicitato il correlato fondo ammortamento e le eventuali svalutazioni.

Le quote di ammortamento, imputate nel Rendiconto Gestionale a partire dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, sono state determinate, secondo quanto previsto dall'OIC 16 e nel rispetto del dettato dell'art. 2426, comma 1, numero 2), del C.C., tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti; in particolare, le aliquote di ammortamento adottate, sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- impianti: telefonici al 25%, televisivi al 25%, generici al 12,50%, specifici al 12,50%, sanitari al 12,50%;
- attrezzature: attrezzatura sanitaria al 12,50%, attrezzatura varia al 25%; biancheria al 40%;
- altri beni: mobili e arredi al 10%, macchine d'ufficio al 12%, macchine d'ufficio elettroniche al 20%, autovetture al 25%, automezzi e veicoli da trasporto al 20%.

I terreni e le opere d'arte non sono stati assoggettati al procedimento di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, si verifichi una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti alla base della svalutazione effettuata, il valore originario viene corrispondentemente ripristinato.

- c) *Finanziarie*

Le immobilizzazioni finanziarie, ove esistenti, vengono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, essendo i suoi effetti irrilevanti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, ove necessario, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

- Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore numerario.

- Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, essendo i suoi effetti irrilevanti.

- Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale.

- Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

- Oneri e proventi

Sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

- Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Si segnala che la Fondazione non ha provveduto a rilevare al *fair value* le transazioni non sinallagmatiche intervenute nel corso del 2025 in quanto la stima si sarebbe dimostrata eccessivamente onerosa.

Da ultimo, si evidenzia che non vi sono stati accorpamenti né eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

4) Immobilizzazioni immateriali e materiali**I. Immobilizzazioni immateriali**Saldo al 31/12/2025
38.010Saldo al 31/12/2024
57.798Variazioni
(19.788)**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione costi	Costi di impianti e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
Valore di inizio esercizio		
Costo	135.270	76.794
Rivalutazioni	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.753	67.513
Valore di bilancio	48.517	9.281
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	4.391
Ammortamento dell'esercizio	20.925	3.254
Totale variazioni	(20.925)	1.137
Valore di fine esercizio		
Costo	135.270	81.185
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.678	70.767
Valore di bilancio	27.592	10.418

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti a fronte del sostenimento di taluni oneri pluriennali, prevalentemente costi di progettazione e di riorganizzazione del sistema amministrativo ed informatico.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni. Inoltre, non sono stati ricevuti contributi quale supporto finanziario alle immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materialiSaldo al 31/12/2025
6.659.851Saldo al 31/12/2024
6.556.981Variazioni
102.870**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni materiali**

Descrizione costi	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.170.306	5.842.034	1.536.646	1.748.933	28.658
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.523.917	5.416.205	1.266.423	1.563.051	-

Valore di bilancio	5.646.389	425.829	270.223	185.882	28.658
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	17.424	360.668	6.035	5.058	79.934
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-		(30.366)	(2.347)	-
Ammortamento dell'esercizio	162.517	121.941	72.152	42.352	-
Totale variazioni	(145.093)	238.727	(35.751)	(34.947)	79.934
Valore di fine esercizio					
Costo	14.187.730	6.202.702	1.525.187	1.738.900	108.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.686.434	5.538.146	1.290.715	1.587.965	-
Valore di bilancio	5.501.296	664.556	234.472	150.935	108.592

Nonostante la prosecuzione nel corso del 2025 degli interventi edili sul fabbricato di proprietà dell'Ente volti al miglioramento sismico/strutturale ed energetico dello stesso, di cui si dirà in seguito, la voce "terreni e fabbricati" non ha subito significative variazioni rispetto alla scorsa annualità. Ciò in quanto la Fondazione ha beneficiato delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa in materia di c.d. Superbonus mediante il c.d. sconto in fattura, senza sostenere alcun onere di natura finanziaria. La variazione di euro 17.424 verificatasi nella presente annualità attiene a manutenzioni straordinarie sul fabbricato istituzionale dell'Ente che non hanno beneficiato delle predette agevolazioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni. Inoltre, non sono stati ricevuti contributi quale supporto finanziario alle immobilizzazioni materiali.

5) Costi di impianto e di ampliamento

Per l'informativa in merito alla natura dei costi ed ai criteri di ammortamento, si vedano rispettivamente i punti 4) e 3).

6) Crediti e debiti

I. Crediti

Saldo al 31/12/2025
1.922.724

Saldo al 31/12/2024
1.830.708

Variazioni
92.016

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.823.571	42.751	-	1.866.322
Verso associati e fondatori	-	-	-	-
Verso enti pubblici	-	-	-	-

Versi soggetti privati per contributi	-	-	-	-
Verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-
Verso altri enti del Terzo Settore	-	-	-	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Crediti tributari	26.683	-	-	26.683
Da 5 per mille	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-
Verso altri	29.719	-	-	29.719

I “Crediti verso clienti” sono relativi a fatture da emettere nei confronti dell’ATS di Bergamo a saldo dei contributi 2025 per tutte le unità d’offerta e fatture per rette emesse ma non ancora incassate nei confronti di assistiti/familiari.

La voce “Crediti tributari” è costituita dal Trattamento Integrativo *ex* D.L. 3/2020 (euro 6.818) e dal credito IRES 2025 (euro 19.865).

La voce “altri crediti” attiene prevalentemente a crediti vantati verso istituti previdenziali, assistenziali ed infortunistici per euro 23.395.

Infine, si segnala che non sono presenti crediti di durata superiore a cinque anni.

II. Debiti

Saldo al 31/12/2025
2.151.509

Saldo al 31/12/2024
1.936.836

Variazioni
214.673

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	658.732	-	-	658.732
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-
Debiti tributari	142.442	-	-	142.442
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	327.310	-	-	327.310
Debiti verso dipendenti e collaboratori	752.841	-	-	752.841
Altri debiti	270.184	-	-	270.184

I “Debiti verso fornitori” (euro 658.732) attengono prevalentemente a fatture non ancora saldate ed a fatture da ricevere da parte dei fornitori.

I “Debiti tributari”, pari a complessivi euro 142.442, si riferiscono principalmente a debiti nei confronti dell’Erario a fronte di ritenute ed imposte sostitutive dovute dalla Fondazione quale sostituto di imposta in relazione ai redditi corrisposti al personale dipendente.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza”, pari a euro 327.310, si riferisce a debiti verso istituti previdenziali, assistenziali ed infortunistici per contributi maturati alla data di riferimento del presente bilancio.

Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore a 12 mesi e a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7) Ratei e risconti nonché altri fondi

I. Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
66.760	59.164	7.596

Rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce risulta costituita da ratei, per euro 1.608, e risconti, per euro 65.152. Questi ultimi attengono principalmente a polizze assicurative ed abbonamenti.

II. Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
82.833	32.786	50.047

La voce risulta costituita da ratei, per euro 77.384 e risconti, per euro 5.449. I ratei attengono, in massima parte, alle retribuzioni dei dipendenti.

III. Altri fondi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.171.275	935.963	235.312

Di seguito, si riportano le movimentazioni dei fondi stanziati in bilancio.

Descrizione fondo	Fondo accantonamento multe disciplinari	Fondo conciliazione e spese legali	Fondo aumenti CCNL	Altri fondi rischi
Saldo al 31.12.2024	963	600.000	230.000	105.000
Accantonamento	-	70.000	300.000	
Utilizzo	-	134.688		
Rilascio (a CE)	-			
Saldo al 31.12.2025	963	535.312	530.000	105.000

Gli accantonamenti ai fondi, pari a complessivi euro 370.000, sono stati effettuati a fronte di potenziali passività derivanti dall'adeguamento del CCNL applicato ai dipendenti della Fondazione e dal sostenimento di spese legali.

Per quanto concerne il personale, si dà atto che le trattative per il rinnovo del CCNL (scaduto nel 2022) non si sono concluse entro la chiusura dell'esercizio 2025, essendosi verificata la sottoscrizione definitiva solo in data 23/02/2026. Il rinnovo ha riguardato sia il contratto del comparto dipendenti sia dell'area dirigenti. Nel 2025 è stato quindi previsto uno stanziamento specifico all'interno del "Fondo aumenti CCNL" per coprire i maggiori costi derivanti dal rinnovo, che si aggiunge al fondo già accantonato nel bilancio 2024, garantendo così la necessaria copertura finanziaria agli oneri contrattuali maturati.

Con riferimento al "Fondo conciliazione e spese legali" si precisa come lo stesso fosse afferente a due contenziosi giuslavoristici che hanno coinvolto l'Ente. Nel corso del 2025 una parte del fondo è stato utilizzato a fronte della chiusura (mediante conciliazione) di una delle due vertenze (60K euro). La restante parte dell'utilizzo del fondo riguarda, invece, il sostenimento di spese legali in relazione ad entrambe le pratiche.

Deve quindi aggiungersi, con riferimento alla vertenza non conclusasi in conciliazione, come, nonostante la Fondazione abbia conseguito una sentenza di primo grado favorevole, si sia deciso di mantenere lo stanziamento del fondo esistente. Ciò alla luce dei rischi correlati alla prosecuzione del contenzioso in secondo grado ed alla possibile revisione (in tutto o in parte) dell'esito del giudizio di primo grado.

8) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025
8.015.700

Saldo al 31/12/2024
8.094.200

Variazioni
(78.500)

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
I) Fondo di dotazione dell'ente	8.962.825	-	-	8.962.825
II) Patrimonio vincolato	-	-	-	-
1) Riserve statutarie	-	-	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-
3) Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-
III) Patrimonio libero	-	-	-	-
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	-	-	-	-
2) Altre riserve	(221.945)		(646.684)	(868.629)
- <i>Riserva da arrotondamenti</i>	1		(4)	(3)
- <i>Disavanzo a nuovo</i>	(221.946)		(646.680)	(868.626)
3) Avanzo/disavanzo d'esercizio	(646.680)		568.184	(78.496)
	8.094.200		(78.500)	8.015.500

Nella seguente tabella si espone il dettaglio delle movimentazioni delle poste del Patrimonio netto.

	Fondo di dotazione dell'ente	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve (arrotondamenti)	Altre riserve (disavanzo a nuovo)	Avanzo/Disavanzo d'esercizio
All'inizio dell'esercizio precedente	8.962.825	416.936	1		(638.882)
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- riserve di utili o avanzi di gestione	-	(416.936)	-		-
Altre variazioni:	-	-	-		-
- incremento	-	-	-	(221.946)	-
- diminuzione	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-	-		(646.680)
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.962.825	-	1	(221.946)	(646.680)
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- riserve di utili o avanzi di gestione	-	-	-		-
Altre variazioni:	-	-	-		-
- incremento	-	-	-	(646.680)	-
- diminuzione	-	-	(4)		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-	-		(78.496)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.962.825	-	(3)	(868.626)	(78.496)

Le poste del Patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	Importo	Origine /Natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	8.962.825					
Riserve di utili o avanzi di gestione	-		A		1.269.680	
Altre riserve	(868.626)		A			

(*) A: Copertura di perdite d'esercizio.

9) Impegni di spesa e reinvestimento di fondi con finalità specifiche

Nel 2025 la Fondazione ha ricevuto un contributo di euro 16.250 dall'Associazione Volontari e Sostenitori dell'Hospice di Vertova ODV volto alla copertura del costo di prestazioni professionali aggiuntive agli standard erogate dallo psicologo e dal fisioterapista, nonché ad altri progetti per l'acquisto e mantenimento di attrezzature e attività formative.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Si precisa che non sono presenti debiti a fronte di erogazioni liberali condizionate.

11) Analisi delle componenti di Rendiconto gestionale

Nel seguito verrà fornita un'analisi dei componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria. Si precisa che nel 2025 non sono stati iscritti elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

A) Attività di interesse generale

Come anticipato in precedenza, i componenti di reddito inclusi nell'area delle "attività di interesse generale" afferiscono alle prestazioni sociosanitarie rese dalla Fondazione Gusmini.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2025
12.113.801

Saldo al 31/12/2024
11.623.063

Variazioni
490.738

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-	-
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associazioni e fondatori	-	-	-
4) Erogazioni liberali	8.065	22.838	(14.773)
5) Proventi del 5 per mille	7.780	6.431	1.349
6) Contributi da soggetti privati	16.700	13.950	2.750
7) Ricavi e presentazioni e cessioni a terzi	2.597.260	2.446.599	150.661
8) Contributi da enti pubblici	9.361.217	9.009.409	351.808
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.224	7.207	1.017
11) Rimanenze finali	114.555	116.629	(2.074)
	12.113.801	11.623.063	490.738

I ricavi derivanti da "erogazioni liberali" sono relativi a erogazioni liberali e oblazioni ricevute nel 2025. In proposito, si precisa che trattasi integralmente di erogazioni liberali in denaro.

Nella voce "ricavi e prestazioni e cessioni a terzi" sono prevalentemente indicati i ricavi afferenti alle rette versate da parte degli utenti della RSA.

Rimandando a quanto indicato nel prosieguo per il dettaglio dei contributi ricevuti da enti pubblici, si precisa in questa sede come tale voce di bilancio comprenda prevalentemente i contributi erogati dalla Regione Lombardia per euro 9.306.462.

Costi e oneri da attività di interesse generale

Saldo al 31/12/2025
12.281.491

Saldo al 31/12/2024
12.332.651

Variazioni
(51.160)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	798.346	780.459	17.887
2) Servizi	2.169.061	2.168.422	639
3) Godimento per beni di terzi	86	-	86
4) Personale	8.345.910	7.851.392	494.518
5) Ammortamenti	423.141	428.283	(5.142)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-
6) Accantonamento per rischi ed oneri	370.000	935.000	(565.000)
7) Oneri diversi di gestione	58.318	66.263	(7.945)
8) Rimanenze iniziali	116.629	102.832	13.797
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-
10) Utilizzo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-
	12.281.491	12.332.651	(51.160)

Per quanto attiene la voce “costi per servizi” si precisa che nella stessa sono compresi, tra gli altri, i seguenti costi:

- utenze per euro 369.800;
- costi di manutenzione per euro 163.787;
- prestazioni mediche ed infermieristiche rese da professionisti a partita IVA e/o da società per euro 645.114;
- consulenze tecniche, legali, amministrative e fiscali per euro 107.845.

Con riferimento alla voce “accantonamento per rischi ed oneri” si rimanda a quanto già rappresentato in relazione ai fondi.

Nella voce “oneri diversi di gestione” sono comprese, tra l’altro, sopravvenienze passive per euro 1.594, la tassa comunale raccolta rifiuti (TARI) per euro 22.881 e spese per interventi religiosi per euro 6.000.

B) Attività diverse

Come anticipato in precedenza, i componenti di reddito inclusi nell’area delle “attività diverse” afferiscono a servizi accessori posti in essere nei confronti degli ospiti della RSA, nonché a componenti positivi di reddito afferenti all’installazione dell’impianto fotovoltaico da parte dell’Ente.

Trattasi di proventi afferenti attività del tutto secondarie e strumentali rispetto a quella di interesse generale.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Saldo al 31/12/2025
50.469

Saldo al 31/12/2024
49.924

Variazioni
545

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associato e fondatori	-	-	-
2) Contributi da soggetti privati	17.300	13.260	4.400
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	19.854	15.112	4.742

4) Contributi da enti pubblici	13.315	16.985	(3.670)
5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	4.567	(4.567)
6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
7) Rimanenze finali	-	-	-
	50.469	49.924	545

La voce “ricavi e prestazioni e cessioni a terzi” attiene a ricavi afferenti servizi posti in essere nei confronti degli utenti delle diverse unità di offerta, i quali possono essere considerati quali prestazioni accessorie a quelle principali collegate alla persona rese dalla Fondazione.

Rimandando a quanto indicato nel prosieguo per il dettaglio dei contributi ricevuti da enti pubblici, si precisa in questa sede come tale voce di bilancio sia relativa ai contributi ricevuti da parte del GSE in relazione all'impianto fotovoltaico installato da parte della Fondazione.

D) Attività finanziarie e patrimoniali

Si ricorda come in tale area abbiano trovato rappresentazione esclusivamente i componenti negativi e positivi afferenti operazioni natura finanziaria svolte dall'Ente.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2025 291	Saldo al 31/12/2024 236	Variazioni 55
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1) Da rapporti bancari	291	236	55
2) Da altri investimenti	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da beni patrimoniali	-	-	-
5) Altri proventi	-	-	-
	291	236	55

Trattasi di interessi attivi sui conti correnti bancari detenuti sino al 2025 da parte della Fondazione.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	Saldo al 31/12/2025 4.938	Saldo al 31/12/2024 5.471	Variazioni (533)
Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1) Su rapporti bancari	-	-	-
2) Su prestiti	-	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-
6) Altri oneri	4.938	5.471	(533)
	4.938	5.471	(533)

Tale voce è integralmente costituita da interessi passivi su cauzioni.

E) Attività di supporto generale

Come anticipato in precedenza, in tale parte del rendiconto vengono indicati i componenti positivi e

negativi di reddito non rientranti nelle altre aree.

Proventi di supporto generale

Saldo al 31/12/2025
65.463

Saldo al 31/12/2024
49.834

Variazioni
15.629

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1) Proventi da distacco del personale	65.463	49.834	15.629
2) Altri proventi da attività generali	-	-	-
	65.463	49.834	15.629

Trattasi di proventi conseguiti a fronte del distacco di personale impiegato nell'effettuazione dei servizi di pulizia.

Imposte

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Imposte	22.091	31.615	(9.524)
	22.091	31.615	(9.524)

All'interno della voce "Imposte" trovano indicazione le imposte correnti di competenza dell'esercizio. In proposito, si rileva che la Fondazione ha usufruito nel 2025 del regime fiscale "agevolato" previsto dagli artt. 143 e seguenti del TUIR (ai fini IRES) nonché dall'art. 10 del D.Lgs. 446/1997 (ai fini IRAP) per le attività svolte in qualità di ente non commerciale. La stessa ha, inoltre, beneficiato delle agevolazioni fiscali riservate alle ONLUS, in quanto a tali fini riconosciuta dall'Amministrazione finanziaria ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 460/1997.

12) Erogazioni liberali ricevute

Per la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute, si rimanda al punto 11), a commento dei proventi relativi alla sezione "A – Attività di interesse generale".

13) Dipendenti e volontari non occasionali

Nella tabella seguente si riporta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, ed il numero dei volontari iscritto nell'apposito registro.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dipendenti a tempo indeterminato	225	225	-
Dipendenti a termine	18	16	2
Totale dipendenti	243	241	2
Dipendenti part-time	85	90	(5)
N. medio dipendenti in corso d'anno (ULA)	210	199	11
N. volontari iscritti nell'apposito registro "La Speranza"	37	35	2
N. volontari iscritti nell'apposito registro "Hospice"	47	56	(9)

14) Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale

Di seguito vengono riportate le informazioni concernenti il compenso attribuito per l'esercizio 2025 al Revisore Legale dei Conti. Si ricorda che, per effetto delle modifiche apportate allo Statuto nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione non percepisce più alcun compenso.

Descrizione	
Consiglio di Amministrazione	-
Revisore Legale dei Conti	5.000

15) Componenti economiche di patrimoni destinati

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 10 del CTS.

16) Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che la Fondazione, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non ha posto in essere operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo d'esercizio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare il disavanzo d'esercizio, pari a euro 78.496, ad incremento della voce "disavanzo a nuovo".

18) Situazione dell'Ente e andamento della gestione

L'esercizio 2025 ha rappresentato per la Fondazione un'annualità determinante, segnata dal passaggio ad una fase di pieno consolidamento e sviluppo. L'attuale gestione ha concentrato i propri sforzi per rendere strutturali le efficienze raggiunte, rispondendo con rinnovato dinamismo all'evoluzione del territorio e alle istanze dei propri *stakeholder*.

L'Ente, nel corso dell'anno di riferimento del presente bilancio, ha consolidato gli obiettivi operativi avviati nelle precedenti annualità, tra cui:

- il raggiungimento della piena saturazione dei posti letto residenziali e il significativo miglioramento dei volumi di prestazione dei servizi semiresidenziali, così confermando la Fondazione di costituire punto di riferimento essenziale per la Val Seriana;
- il conseguimento della piena dei posti letto di Cure Intermedie - Mantenimento. Tale risultato testimonia la capacità dell'Ente di intercettare i bisogni delle famiglie con risposte tempestive e di alta qualità clinica;
- il mantenimento dei più elevati minutaggi assistenziali, nonostante la complessità logistica derivante dai cantieri, ponendo la qualità della cura al centro di ogni scelta organizzativa;

- il rilancio dei servizi domiciliari C-DOM, CP-DOM ed RSA Aperta Grazie a equipe multiprofessionali interne, la Fondazione gestisce oggi direttamente l'intera filiera della cura a domicilio.

La detta riorganizzazione ha consentito di ottenere nel 2024 e nel 2025 un miglioramento della situazione economico-finanziaria dell'Ente. Permangono, tuttavia, ancora talune criticità, di cui si è dato atto nei bilanci delle precedenti annualità, riguardanti la sostenibilità economico-gestionale di taluni servizi socio-sanitario-assistenziali, anche a causa dell'ammontare dei contributi pubblici non adeguati alle mutate condizioni economiche a fondamento di tali servizi.

Circa i principali eventi gestionali che hanno interessato le varie unità di offerta nel corso del 2025 occorre segnalare:

- il generale miglioramento delle flessibilità organizzativa, mediante la ponderata redistribuzione dei degenti tra i nuclei, garantendo il maggior confort possibile e la stabilità dei percorsi assistenziali;
- il potenziamento delle figure assistenziali (ASA/OSS) per supportare i maggiori oneri logistici relativi ai trasferimenti temporanei dei reparti;
- il rifacimento dell'impianto di rilevazione fumi e antincendio, garantendo così la sicurezza di ospiti e lavoratori, priorità assoluta del nuovo mandato dell'organo amministrativo.

Si vuole quindi citare, tra i fatti di rilievo occorsi nel 2025, il completamento interventi edili sul fabbricato di proprietà dell'Ente volti al miglioramento sismico/strutturale ed energetico dello stesso, con riferimento ai quali la Fondazione ha beneficiato delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa in materia di c.d. Superbonus. In proposito, si evidenzia come i lavori agevolabili in virtù della detta normativa non abbiano comportato oneri di natura finanziaria per la Fondazione, la quale ha beneficiato del c.d. sconto in fattura.

Ciò premesso, di seguito si riportano i dettagli dell'andamento dei servizi resi nel corso del 2025 (ed il confronto con l'annualità precedente).

AREA GERIATRICA

1. RSA

Con riferimento al servizio RSA, nel 2025, così come già accaduto nelle scorse annualità, sono stati occupati tutti gli 82 posti letto disponibili grazie alla riconversione del Nucleo dedicato agli S.V. (quest'ultima avvenuta, si ricorda, nel 2023). Considerando l'alto numero di domande in lista d'attesa e la riconversione di cui si è dato atto in precedenza, il tasso medio di occupazione dei posti letto complessivo nel 2025 è stato del 99,8% (nel 2024, 100%).

Al 31.12.2025, oltre a pazienti c.d. "sosia" e "Alzheimer", erano presenti un paziente *ex-OP* e un paziente Solvente.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Nel 2020 il C.D.I. è stato chiuso per 5 mesi e da allora il servizio non ha più ripreso la saturazione precedente, in linea con il trend dei centri diurni della Provincia di Bergamo Si registra tuttavia un

costante, seppur lento, incremento dell'interesse da parte delle famiglie del territorio, segnale di una progressiva ripresa della domanda.

Nel 2025, il numero medio di utenti è stato di 19,5 (19 a fine 2024) con una saturazione annua del 84,58% (83% a fine 2024).

3. RSA-aperta

Nel corso del 2024 il numero degli utenti che ha usufruito dei servizi è incrementato a 118 utenti 5.549 accessi (95 utenti con 3.501 accessi nel 2024)

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

Nel 2025, l'Hospice, dotato di 12 posti letto, ha realizzato un'occupazione media dei posti letto del 95,36% (79% nel 2024).

La saturazione è stata condizionata dai limiti di budget regionale e dalle esigenze logistiche legate ai cantieri "Superbonus". Fino a settembre 2025 sono stati operativi 9 posti letto per le cure palliative, mentre i restanti sono stati temporaneamente destinati ai pazienti RSA per consentire i lavori di ristrutturazione. Con la chiusura del cantiere, l'unità ha ripreso la piena disponibilità dei 12 posti accreditati.

5. Servizi domiciliari (C-DOM, CP-DOM)

Nel corso del 2025 il numero degli utenti che ha usufruito dei servizi, suddiviso per "settore", è il seguente:

- Servizio C-DOM: 259 utenti (180 nel 2024) con 4.398 accessi;
- CP-DOM: 79 utenti (65 nel 2024) con 2.631 accessi.

AREA RIABILITAZIONE

6. Riabilitazione – cure intermedie (ex Area Generale e Geriatrica)

L'unità ha mantenuto nel corso del 2025 la saturazione completa dei 20 posti letto già raggiunta nel 2023 e nel 2024. L'occupazione media annuale è stata del 98,95%. (99% nel 2024), percentuale di copertura mantenuta per merito della stabilità organizzativa e di personale, nonché in virtù delle numerose richieste che pervengono dal territorio e dalla rete di riferimento.

7. Riabilitazione – cure intermedie (IDR – ex Area di Mantenimento)

Nel 2025 l'unità ha raggiunto la massima saturazione operativa possibile, registrando un'occupazione media del 98,3% rispetto ai posti disponibili. Il dato tiene conto dell'utilizzo temporaneo di parte

della capacità ricettiva per il trasferimento di alcuni pazienti della RSA, reso necessario dall'esecuzione dei lavori legati al cantiere "Superbonus".

8. Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

Nel 2025 il servizio ha svolto 2.689 prestazioni (nel 2024, 2.766 prestazioni), di cui 1.274 prestazioni domiciliari e 1.415 prestazioni ambulatoriali, comprese le prime visite, raggiungendo uno sviluppo ottimale del servizio autorizzato da ATS.

AREA PSICHIATRICA

9. Comunità Psichiatriche

Nelle comunità psichiatriche al 31.12.2025 erano presenti 59 utenti su 60 posti disponibili. Il tasso medio di occupazione dei posti nelle comunità psichiatriche è simile al 2024, risultando pari a 98,45% (nel 2024 era 98,7%). Il tasso di occupazione dei posti letto è monitorato costantemente attraverso una gestione ottimale delle dimissioni e della lista d'attesa.

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

Il C.D.P., che può ospitare fino ad un massimo di 10 utenti al giorno, nel 2025 ha registrato una saturazione media del 90,79% tra utenti a tempo pieno ed a part-time (nel 2024 la saturazione media era del 77%). Tale risultato è frutto di un'attenta ottimizzazione dei flussi tra frequenze a tempo pieno (TP) e part-time (PT), che ha permesso di massimizzare l'utilizzo dei posti disponibili e rispondere con flessibilità alle diverse esigenze dell'utenza.

ALTRI SERVIZI

11. Ambulatori specialistici

La Fondazione mantiene operativa l'offerta di prestazioni mediche e infermieristiche in regime di solvenza, pur a fronte di una domanda attualmente contenuta, come presidio di pronta risposta per le necessità estemporanee dell'utenza, assicurando continuità assistenziale e flessibilità d'intervento sia in sede che a domicilio.

12. Fisioterapia (anche per utenti esterni)

Il servizio ha un assetto stabile e consolidato e garantisce continuità nell'erogazione delle prestazioni in solvenza per l'utenza esterna.

Andamento economico e finanziario dell'Ente

Di seguito si riportano quindi i dati dell'**andamento economico dell'Ente**, suddivisi per singolo

servizio prestato.

Si premette che nel corso del 2025 è stata riconosciuta dall'ATS di Bergamo tutta la produzione erogata da parte delle unità d'offerta sociosanitarie afferenti all'area geriatrica, alle cure palliative, ai servizi domiciliari e alla riabilitazione.

AREA GERIATRICA

1. RSA

Tutti i posti disponibili nella RSA sono accreditati presso la Regione Lombardia e “a contratto” con l'ATS di Bergamo, ad eccezione di un solo posto che è stato solo “autorizzato”. I costi di degenza per i posti geriatrici “solia e Alzheimer” accreditati ed a contratto sono in parte pagati dall'ATS ed in parte dagli utenti.

Nel 2025 sono stati fatturati per gli utenti RSA euro 2.125mila. Oltre alle rette degli utenti, la RSA fruisce dei contributi erogati dalla Regione Lombardia e dall'ATS per 81 posti accreditati e “a contratto”. Nell'anno 2025, in base alle tariffe stabilite dalle delibere regionali, il totale dei contributi prodotti è stato di euro 1.768mila.

2. Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Il servizio è accreditato dalla Regione Lombardia e “a contratto” con l'ATS. I costi di frequenza sono in parte a carico degli utenti e in parte dell'ATS.

Nel 2025 le rette fatturate sono state più di euro 196mila (euro 191mila nel 2024).

Il contributo regionale è stato di euro 178mila (euro 171mila nel 2024).

3. RSA-aperta

Tali servizi, accreditati e contrattualizzati, sono resi gratuitamente agli utenti. Nel 2025 i contributi ricevuti sono stati euro 197mila (euro 126mila nel 2024);

Il servizio è cresciuto nel corso dell'anno raggiungendo una produzione pari al 93,86% del *budget* assegnato.

AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

4. Hospice

L'Hospice è finanziato dai contributi dell'ATS-FSR. Tali contributi, come nelle altre unità operative “a contratto” con l'ATS, sono erogati nel limite di un *budget* e secondo la normativa vigente. La modalità di rendicontazione è prevista a chiusura della presa in carico dell'assistito.

Nell'anno 2025 il totale dei contributi ricevuti dall'Ente con riferimento all'Hospice in ragione dell'occupazione dei posti e del sistema di riconoscimento regionale è stato pari a circa euro 941mila. L'occupazione dei posti letti non ha seguito un andamento costante nel 2025 per ragioni organizzative legate ai lavori di ristrutturazione.

5. Servizi domiciliari (C-DOM, CP-DOM)

Tali servizi sono accreditati presso la Regione e “a contratto” con l’ATS-FSR. Nel 2025, i contributi ottenuti hanno risentito inevitabilmente dei cambiamenti organizzativi sopra descritti.

Di seguito, si riporta il dettaglio del fatturato e dei contributi ricevuti per singola unità:

- C-DOM: euro 153mila (euro 75mila nel 2024);
- CP-DOM: euro 282mila (euro 129mila nel 2024).

AREA RIABILITAZIONE

6. Riabilitazione - cure intermedie (ex Area Generale e Geriatrica)

Tale servizio conta 20 posti letto, tutti accreditati dalla Regione Lombardia e “a contratto” con l’ATS di Bergamo, che sostiene il costo dell’intera quota di degenza.

Nel 2025, il contributo erogato dal FSR è stato pari a euro 1.133mila (euro 1.136mila nel 2024). Si evidenzia come la quota regionale non subisca adeguamenti sostanziali da molti anni a fronte di un crescente aumento dei costi.

7. Riabilitazione - cure intermedie (IDR – ex Area di Mantenimento)

Sono autorizzati presso la Regione Lombardia 25 posti letto e “a contratto” con l’ATS per 20 posti letto, per i quali quest’ultimo ente versa la quota giornaliera di degenza, ad eccezione di una ridotta quota giornaliera a carico dell’utente ex D.G.R. 5.000.

Nel 2025 il contributo ricevuto dalla Fondazione è stato di oltre euro 923mila (euro 921mila nel 2024) e le rette fatturate sono state di euro 287mila.

8. La Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

La Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare è accreditata presso la Regione Lombardia ed è “a contratto” con l’ATS di Bergamo, che sostiene l’onere delle prestazioni, salvo l’eventuale onere a carico dell’utente, vale a dire il c.d. ticket. Il ticket riduce tuttavia la quota corrisposta all’Ente dall’ATS.

Nel 2025 il servizio ha ricevuto contributi dall’ATS per euro 115mila in relazione all’attività esercitata in tale annualità (euro 121mila nel 2024) e oltre il *budget* annuale assegnato all’UO di riferimento.

AREA PSICHIATRICA

9. Le Comunità Psichiatriche

Le risorse economiche provengono dall’ATS-FSR che versa una quota giornaliera per utente, differenziata per tipo di comunità, il tutto nel limite di *budget* annuali, comunque sufficienti a coprire la capienza massima.

Il valore della produzione è stato pari a euro 3.286mila (3.305mila nel 2024).

10. Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

Le risorse economiche provengono dall'ATS-FSR, il quale versa una quota giornaliera nel giorno di frequenza dell'utente. Nel 2025 sono stati erogati contributi regionali pari a euro 313mila a favore di questa unità d'offerta (267mila nel 2024).

ALTRI SERVIZI

11. Ambulatori specialistici

I servizi degli ambulatori specialistici non beneficiano di contributi pubblici. L'utente versa alla Fondazione corrispettivi in genere molto inferiori a quelli applicati da strutture analoghe di tipo *profit*.

12. Fisioterapia per utenti esterni

Le prestazioni non fruiscono di contributi pubblici. È richiesta una compartecipazione economica all'utente, inferiore ai reali costi, come da tariffario approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Da un **punto di vista finanziario**, occorre evidenziare che la liquidità della Fondazione è aumentata da euro 2.588mila al 31.12.2024 ad euro 2.848mila al 31.12.2025. Questo incremento delle disponibilità liquide dell'Ente è determinato dalla ripresa progressiva della saturazione dei vari servizi sociosanitari e sanitari, con il conseguente maggiore allineamento degli acconti e saldi dei contributi regionali alla produzione effettiva.

Le risorse finanziarie hanno consentito alla Fondazione di sostenere tutte le spese necessarie al funzionamento dei servizi, nonché di coprire le esigenze derivanti dal processo di riorganizzazione dell'Ente, consentendo allo stesso tempo di riposizionarsi in un ritrovato equilibrio finanziario.

Rischi ed incertezze

La Fondazione, operante in ambito sociosanitario, è esposta a rischi e incertezze derivanti principalmente dal contesto economico e normativo di riferimento. In particolare, si evidenzia l'esistenza di rischi di natura finanziaria derivanti da una possibile riduzione delle fonti di finanziamento, sia pubbliche che private, nonché da un incremento dei costi operativi, con particolare riguardo al personale qualificato e alle forniture.

Permangono, inoltre, rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e ai requisiti di accreditamento (che potrebbero richiedere adeguamenti organizzativi e strutturali) nonché rischi di carattere operativo. Con riferimento a questi ultimi, si segnala la crescente difficoltà nel reperimento di risorse professionali adeguate e la necessità di garantire la continuità dei servizi erogati a favore di utenti fragili.

Devono segnalarsi quindi i rischi legati alla gestione dei dati sensibili e alla sicurezza informatica, nonché quelli di natura reputazionale connessi alla qualità dei servizi offerti.

La Fondazione monitora costantemente tali rischi adottando misure di prevenzione e mitigazione, al fine di garantire la sostenibilità e la continuità delle proprie attività istituzionali.

19) Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'esercizio 2025 ha segnato per la Fondazione il passaggio dalla fase di riorganizzazione strutturale a quella del pieno consolidamento operativo. Nonostante le complessità derivanti dalla coesistenza di importanti cantieri edili (in virtù della riqualificazione sismica ed energetica del fabbricato di cui si dirà oltre) e dell'attività assistenziale, l'Ente ha saputo non solo mantenere i livelli qualitativi, ma anche incrementare significativamente la propria capacità di risposta al territorio.

Ciò detto, il 2026 si configura quale periodo di significativa trasformazione istituzionale e gestionale, in cui l'Ente sarà chiamato a:

- Perfezionare la trasformazione in Ente del Terzo Settore. Nel 2026 si perfezionerà il “passaggio” da ONLUS a Ente del Terzo Settore (ETS) non commerciale, fondamentale per il futuro inquadramento giuridico/tributario dell'Ente;
- Mantenere la continuità operativa. La Fondazione si prefigge di tutelare gli elevati livelli di saturazione e favorire l'ulteriore incremento delle prestazioni domiciliari;
- Ottimizzare la gestione delle risorse umane. La gestione del personale sanitario è una sfida complessa. In un contesto nazionale di profonda crisi del settore, la Fondazione continuerà a concentrare i propri sforzi in strategie di reclutamento e stabilizzazione, volte a contrastare il turnover e a valorizzare le professionalità interne, elemento cardine per la tenuta qualitativa dei servizi offerti;
- Sviluppare Partnership Strategiche. Si segnala la recente sottoscrizione di una convenzione, avente durata fino al 31.12.2028, con l'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia, centro di eccellenza per la ricerca e cura delle patologie psichiatriche e dell'Alzheimer. La partnership mira a ottimizzare i servizi nel campo della salute mentale e delle fragilità correlate attraverso attività di formazione, ricerca, diagnosi, cura e riabilitazione.

La Fondazione ritiene ragionevolmente prevedibile il mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel prossimo esercizio. Tale previsione si fonda sulla continuità delle principali fonti di entrata, derivanti, in particolare, dai contributi derivanti dall'accreditamento e dalla contrattualizzazione con enti pubblici nonché su un'attenta politica di contenimento e razionalizzazione dei costi operativi. Permangono, in ogni caso, i profili di rischio e le incertezze di cui si è dato atto in precedenza che potrebbero avere impatti sul mantenimento degli equilibri economico-finanziari.

In proposito, deve rilevarsi come la Fondazione mantenga un costante presidio attraverso sistemi di monitoraggio periodico dell'andamento economico e finanziario, adottando, ove necessario, tempestive azioni correttive al fine di garantire la continuità e la sostenibilità delle attività istituzionali.

20) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

I principi fondamentali che caratterizzano le attività di assistenza poste in essere dalla Fondazione sono i seguenti:

- porre la persona al centro dell'assistenza;
- promuovere e difendere i diritti del malato e del bisognoso, tenendo conto della loro dignità personale;
- riconoscere il diritto della persona assistita ad essere informata del suo stato di salute;
- difendere il diritto di morire con dignità;
- valorizzare e promuovere le qualità e le professionalità dei collaboratori;
- osservare le esigenze del segreto professionale.

La Fondazione, inoltre, tende a garantire:

- l'assistenza quotidiana volta al soddisfacimento delle esigenze della vita;
- il sostegno e l'integrazione del contesto familiare di appartenenza;
- il recupero e mantenimento della persona, impedendone il degrado psicofisico;
- una vita di relazione e socializzazione attiva.

21) Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente

Per informazioni e riferimenti in merito al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente, nonché al carattere secondario e strumentale delle medesime, si rimanda al relativo paragrafo del punto 11).

22) Costi e proventi figurativi

La valorizzazione del costo figurativo dei volontari è stata effettuata applicando il criterio della "mansione analoga", ossia nella seguente modalità:

- a) quale parametro di riferimento è stata utilizzata la Retribuzione Annuale Lorda (RAL) prevista dal CCNL Funzioni Locali 2022-2024 recentemente sottoscritto per il profilo di Ausiliario (Livello A1), coerentemente con le attività di supporto prestate;
- b) Il calcolo del valore orario è stato effettuato rapportando la RAL (comprensiva di 13^a mensilità ma al netto degli oneri previdenziali a carico dell'ente) al divisore contrattuale teorico di 1.877 ore annue (36 ore settimanali x 52,14 settimane).

	N. volontari al 31/12	Ore prestate	Costo orario figurativo	Totale costi figurativi (importo che coincide con i proventi figurativi)
VOLONTARI iscritti a "La Speranza Familiari Volontari e Simpatizzanti della Fondazione Card. Gusmini O.D.V."	37	4054	11,69 €	€ 47.374
VOLONTARI iscritti a "Associazione Volontari e Sostenitori dell'Hospice di Vertova O.d.V – E.T.S."	47	2180	11,69 €	€ 25.475
				€ 72.849

Si precisa che nel corso del 2025 non sono state effettuate i) erogazioni gratuite di denaro e/o di beni o servizi, né ii) sono stati effettuati acquisti di beni e/o servizi a valore inferiore a quello di mercato.

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Nella tabella seguente si riporta l'informativa richiesta.

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 163.982
Minimo	€ 21.879
Rapporto tra minimo e massimo	1 : 7,50
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Come si evince da quanto sopra, la Fondazione rispetta il rapporto di 1 a 8 tra la retribuzione minima e quella massima, assicurando un'equa distribuzione dei parametri retributivi interni.

24) Raccolta fondi

Si precisa che, come indicato nella Sezione C del Rendiconto Gestionale, la Fondazione non ha posto in essere raccolte fondi nel 2025.

25) Altre informazioni

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, della L. n. 124/2017.

Il seguente prospetto riporta le informazioni previste dall'art. 1, c. 125, della L. 124/2017. Le somme indicate nel prospetto che segue differiscono dai dati di bilancio in quanto sono state iscritte per cassa e non per competenza.

Soggetto Erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
ATS Bergamo	Euro 839.698,34	In più rate	Contributo regionale Casa Serena
ATS Bergamo	Euro 980.559,86	In più rate	Contributo regionale Nucleo Alzheimer
ATS Bergamo	Euro 1.010.451,60	In più rate	Contributo regionale Hospice
ATS Bergamo	Euro 966.289,86	In più rate	Contributo regionale IDR - Mantenimento
ATS Bergamo	Euro 1.328.585,60	In più rate	Contributo regionale CPA
ATS Bergamo	Euro 1.069.450,20	In più rate	Contributo regionale CRM
ATS Bergamo	Euro 907.365,00	In più rate	Contributo regionale CPM
ATS Bergamo	Euro 268.446,20	In più rate	Contributo regionale C.D.P
ATS Bergamo	Euro 1.108.609,80	In più rate	Contributo regionale RGG

ATS Bergamo	Euro 132.269,11	in più rate	Contributo regionale C-DOM
ATS Bergamo	Euro 185.550,60	In più rate	Contributo regionale C.D.I.
ATS Bergamo	Euro 128.885,25	In più rate	Contributo regionale RSA Aperta
ATS Bergamo	Euro 196.912,20	In più rate	Contributo regionale UCP-DOM
ATS Bergamo	Euro 65.845,90	In più rate	Contributo regionale Riabilitazione Domiciliare
ATS Bergamo	Euro 55.235,10	In più rate	Contributo regionale Riabilitazione Ambulatoriale
ATS Bergamo	Euro 25.082,88	27/08/2025	Quota integrativa EX DGR XII/3730/2024 incremento costo lavoro
Comune di Cene	Euro 9.122,00	In più rate	Integrazione retta ospite RSA.
Comune di Seriate	Euro 10.149,58	In più rate	Integrazione retta ospite RSA
Comune di Treviolo	Euro 332,64	In più rate	Integrazione retta ospite RSA
Erario	Euro 7.779,72	20/08/2025	Quota 5 per mille per l'annualità 2024
G.S.E.	Euro 14.516,76	In più rate	Contributi per impianto fotovoltaico produzione elettricità

Interventi strutturali e sicurezza

L'esercizio 2025 ha visto la conclusione dell'articolato percorso di riqualificazione energetica e strutturale avviato sul fabbricato in cui l'Ente svolge la propria attività. Tali interventi hanno permesso il conseguimento di risultati significativi in termini di efficientamento degli impianti e miglioramento del comfort abitativo e climatico degli ambienti, con una conseguente ottimizzazione dei consumi energetici che si manifesteranno appieno una volta che le nuove tecnologie saranno entrate a regime operativo per l'intero anno solare.

In tale ambito, la Fondazione ha operato in costante e proattiva sinergia con i competenti uffici dell'ATS di Bergamo, incaricati da Regione Lombardia della sorveglianza dei lavori. Ogni fase della progressione del cantiere e tutte le azioni intraprese — incluse le complesse misure organizzative per la redistribuzione degli spazi e dei degenti — sono state oggetto di condivisione e validazione con l'ente di controllo. Questo costante confronto ha garantito che ogni scelta organizzativa fosse pienamente conforme ai requisiti di accreditamento e volta alla massima tutela della continuità assistenziale.

Gli interventi sono stati integrati da ulteriori opere di ammodernamento finanziate direttamente dalla Fondazione. Tale rinnovamento complessivo dell'edificio consente oggi di operare in una struttura tecnologicamente avanzata e più efficiente e sicura. L'intervento più rilevante è stato il rifacimento totale dell'impianto di rilevazione fumi e antincendio delle palazzine 1 (RSA) e 2 (Comunità). Tale investimento riflette la priorità assoluta assegnata alla sicurezza.

È doveroso sottolineare come, nonostante l'impatto logistico di tali cantieri, la Fondazione abbia saputo mantenere la massima capacità ricettiva, preservando integralmente il volume di accreditamento, i posti/prestazione a contratto e il *budget* sottoscritto.

Agevolazioni a fronte degli interventi di riqualificazione (c.d. Superbonus)

Deve evidenziarsi quindi come, al fine di beneficiare delle agevolazioni di Legge previste a fronte dell'attuazione degli interventi di riqualificazione di cui si è dato atto in precedenza (c.d. Superbonus), la Fondazione abbia optato, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante (che avrebbe presupposto il pagamento degli interventi aventi valore complessivo pari ad oltre 19 milioni di euro), per la fruizione della stessa sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento e che ha agito altresì in qualità di general contractor.

Al fine di beneficiare di tale opzione la Fondazione ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate (di seguito, anche "Ufficio") oltre 100 comunicazioni, le quali sono state tutte regolarmente accettate tranne una. In data 20 febbraio u.s., infatti, l'Agenzia delle Entrate ha annullato la comunicazione dell'opzione relativa agli interventi di cui all'articolo 119 del D.L. 34/2020 (Superbonus) trasmessa dalla Fondazione lo scorso 30 gennaio con riferimento all'ultimo SAL relativo all'intervento di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi relativo alla palazzina RSA/RSB (il valore degli oneri comunicati ammonta a complessivi 1,9 milioni di euro), accettando, invece, le restanti comunicazioni trasmesse in pari data (n. 38 modelli), talune delle quali relative al medesimo intervento e SAL seppur posto in essere su altre parti complesso immobiliare.

La Fondazione, dopo aver tentato, seppur invano, di interloquire più volte con l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a notificare, in data 21 aprile 2026, all'Ufficio apposito ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Bergamo. L'atto appare non motivato; per tale motivo si ritiene che il rischio in capo alla Fondazione con riferimento alla vicenda appena descritta sia remoto.

Vertenza in materia di lavoro avviata dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rileva, inoltre, che, alla data di approvazione del presente Bilancio, è stato notificato alla Fondazione ricorso ex art. 414 c.p.c., da parte di una dipendente, avente ad oggetto contestazioni inerenti differenze retributive, nonché richiesta di risarcimento del danno derivante sia da demansionamento che da azioni mobbizzanti. Si tratta di fatti risalenti al periodo di durata del mandato del precedente C.d.A.. Le pretese economiche azionate dalla ricorrente ammontano complessivamente a circa euro 381.000,00. L'Ente, con il supporto dei propri legali, ha prontamente avviato l'esame della documentazione e la valutazione della fondatezza delle domande svolte nei confronti della Fondazione. Si tratta di una vicenda molto recente, che necessita ancora di ulteriori approfondimenti.

* * *

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 così come presentatoVi.

Vertova (BG), 24 aprile 2026

P. la Fondazione I.P.S. Cardinal Gusmini
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Angelo Capelli